

Università	Università degli Studi di FOGGIA
Classe	L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche
Nome del corso in italiano	Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)
Nome del corso in inglese	Dental Hygiene
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	1684^170^071024
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	12/10/2023
Data di approvazione della struttura didattica	26/10/2022
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	21/12/2022
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	28/11/2012 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	11/01/2023
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE
Altri dipartimenti	SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista) • Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico) • Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L/SNT3 Professioni sanitarie tecniche

I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della legge 26 febbraio 1999, n.42 e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, sono professionisti sanitari il cui campo proprio di attività e responsabilità è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istituivi dei profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi universitari e di formazione post – base nonché degli specifici codici deontologici.

I laureati nella classe delle professioni sanitarie dell'area tecnico-diagnostica e dell'area tecnicoassistenziale svolgono, con titolarità e autonomia professionale, le procedure tecniche necessarie alla esecuzione di metodiche diagnostiche su materiali biologici o sulla persona, ovvero attività tecnico-assistenziale, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della sanità.

I laureati nella classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici che si sviluppano in età evolutiva, adulta e geriatrica, sui quali si focalizza il loro intervento diagnostico. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Le strutture didattiche devono individuare e costruire altrettanti percorsi formativi atti alla realizzazione delle diverse figure di laureati funzionali ai profili professionali individuati dai decreti del Ministero della sanità.

Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientificodisciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe.

In particolare, i laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con almeno 60 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun specifico profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali di cui alle aree individuate dal decreto del Ministero della sanità in corso di perfezionamento, citato nelle premesse.

In particolare: Area tecnico-diagnostica

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico audiometrista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 667 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono la loro attività nella prevenzione, valutazione e riabilitazione delle patologie del sistema uditivo e vestibolare, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze diagnostico-terapeutiche del medico. L'attività dei laureati in

tecniche audiometriche è volta all'esecuzione di tutte le prove non invasive, psico-acustiche ed elettrofisiologiche di valutazione e misura del sistema uditivo e vestibolare ed alla riabilitazione dell'handicap conseguente a patologia dell'apparato uditivo e vestibolare. Essi operano, su prescrizione del medico, mediante atti professionali che implicano la piena responsabilità e la conseguente autonomia; collaborano con altre figure professionali ai programmi di prevenzione e di riabilitazione delle sordità utilizzando tecniche e metodologie strumentali e protesiche; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico di laboratorio biomedico, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. Ministero della sanità 26 settembre 1994, n. 745 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili degli atti di loro competenza, svolgono attività di laboratorio di analisi e di ricerca relative ad analisi biomediche e biotecnologiche ed in particolare di biochimica, di microbiologia, parassitologia e virologia, di farmacotossicologia, di immunologia, di patologia clinica, di ematologia, di citologia e di istopatologia. I laureati in tecniche diagnostiche di laboratorio biomedico svolgono con autonomia tecnico professionale le loro prestazioni lavorative in diretta collaborazione con il personale laureato di laboratorio preposto alle diverse responsabilità operative di appartenenza; sono responsabili, nelle strutture di laboratorio, del corretto adempimento delle procedure analitiche e del loro operato, nell'ambito delle loro funzioni in applicazione dei protocolli di lavoro definiti dai dirigenti responsabili; verificano la corrispondenza delle prestazioni erogate agli indicatori e standard predefiniti dal responsabile della struttura; controllano e verificano il corretto funzionamento delle apparecchiature utilizzate, provvedono alla manutenzione ordinaria ed alla eventuale eliminazione di piccoli inconvenienti; partecipano alla programmazione e organizzazione del lavoro nell'ambito della struttura in cui operano; svolgono la loro attività in strutture di laboratorio pubbliche e private, autorizzate secondo la normativa vigente, in rapporto di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

I laureati in tecniche di laboratorio biomedico devono inoltre acquisire conoscenze e capacità nel settore di attività degli istituti di zooprofilassi e nel settore delle biotecnologie.

Nell'ambito della professione sanitaria di tecnico di radiologia medica, per immagini e radioterapia, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 26 settembre 1994, n. 746 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili degli atti di loro competenza e sono autorizzati ad espletare indagini e prestazioni radiologiche, nel rispetto delle norme di radioprotezione. I laureati in tecniche diagnostiche radiologiche sono abilitati a svolgere, in conformità a quanto disposto dalla legge 31 gennaio 1983, n. 25, in via autonoma, o in collaborazione con altre figure sanitarie, su prescrizione medica tutti gli interventi che richiedono l'uso di sorgenti di radiazioni ionizzanti, sia artificiali che naturali, di energie termiche, ultrasoniche, di risonanza magnetica nucleare nonché gli interventi per la protezione fisica o dosimetrica; partecipano alla programmazione e organizzazione del lavoro nell'ambito della struttura in cui operano nel rispetto delle loro competenze; gestiscono l'erogazione di prestazioni polivalenti di loro competenza in collaborazione diretta con il medico radiodiagnosta, con il medico nucleare, con il medico radioterapista e con il fisico sanitario, secondo protocolli diagnostici e terapeutici preventivamente definiti dal responsabile della struttura; sono responsabili degli atti di loro competenza, in particolare controllando il corretto funzionamento delle apparecchiature loro affidate, provvedendo all'eliminazione di inconvenienti di modesta entità e attuando programmi di verifica e controllo a garanzia della qualità secondo indicatori e standard predefiniti; svolgono la loro attività nelle strutture sanitarie pubbliche o private, in rapporto di dipendenza o libero professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

Nell'ambito della formazione della predetta figura professionale, le università assicurano un'adeguata formazione in materia di protezione dalle radiazioni ionizzanti.

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico di neurofisiopatologia, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 15 marzo 1995, n. 183 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono la loro attività nell'ambito della diagnosi delle patologie del sistema nervoso, applicando direttamente, su prescrizione medica, le metodiche diagnostiche specifiche in campo neurologico e neurochirurgico (elettroencefalografia, elettroencefalografia, poligrafia, potenziali evocati, ultrasuoni). I laureati in tecniche di diagnostica neurofisiopatologica applicano le metodiche più idonee per la registrazione dei fenomeni bioelettrici, con diretto intervento sul paziente e sulle apparecchiature ai fini della realizzazione di un programma di lavoro diagnostico-strumentale o di ricerca neurofisiologica predisposto in stretta collaborazione con il medico specialista; gestiscono compiutamente il lavoro di raccolta e di ottimizzazione delle varie metodiche diagnostiche, sulle quali, su richiesta devono redigere un rapporto descrittivo sotto l'aspetto tecnico; hanno dirette responsabilità nell'applicazione e nel risultato finale della metodica diagnostica utilizzata; impiegano metodiche diagnostico-strumentali per l'accertamento dell'attività elettrocerebrale ai fini clinici e/o medico-legali; provvedono alla predisposizione e controllo della strumentazione delle apparecchiature in dotazione; esercitano la loro attività in strutture sanitarie pubbliche e private, in regime di dipendenza o libero professionale.

Area tecnico-assistenziale

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico ortopedico, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 665 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero operano, su prescrizione medica e successivo collaudo, la costruzione e/o adattamento, applicazione e fornitura di protesi, ortesi e di ausili sostitutivi, correttivi e di sostegno dell'apparato locomotore, di natura funzionale ed estetica, di tipo meccanico o che utilizzano l'energia esterna o energia mista corporea ed esterna, mediante rilevamento diretto sul paziente di misure e modelli. I laureati in tecniche ortopediche, nell'ambito delle loro competenze, addestrano il disabile all'uso delle protesi e delle ortesi applicate; svolgono, in collaborazione con il medico, assistenza tecnica per la fornitura, la sostituzione e la riparazione delle protesi e delle ortesi applicate; collaborano con altre figure professionali al trattamento multidisciplinare previsto nel piano di riabilitazione; sono responsabili dell'organizzazione, pianificazione e qualità degli atti professionali svolti nell'ambito delle loro mansioni; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico audioprotesista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 668 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono la loro attività nella fornitura, adattamento e controllo dei presidi protesici per la prevenzione e correzione dei deficit uditivi; operano su prescrizione del medico mediante atti professionali che implicano la piena responsabilità e la conseguente autonomia. L'attività dei laureati in audioprotesi è volta all'applicazione dei presidi protesici mediante il rilievo dell'impronta del condotto uditivo esterno, la costruzione e applicazione delle chioccioline o di altri sistemi di accoppiamento acustico e la somministrazione di prove di valutazione protesica. Essi collaborano con altre figure professionali ai programmi di prevenzione e di riabilitazione delle sordità mediante la fornitura di presidi protesici e l'addestramento al loro uso; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o

private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 27 luglio 1998, n. 316 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero provvedono alla conduzione e manutenzione delle apparecchiature relative alle tecniche di circolazione extracorporea ed alle tecniche di emodinamica. Le loro mansioni sono esclusivamente di natura tecnica; coadiuvano il personale medico negli ambienti idonei fornendo indicazioni essenziali o conducendo, sempre sotto indicazione medica, apparecchiature finalizzate alla diagnostica emodinamica o vicariati le funzioni cardiocircolatorie. I laureati in tecnica della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare pianificano, gestiscono e valutano quanto necessario per il buon funzionamento delle apparecchiature di cui sono responsabili; garantiscono la corretta applicazione delle tecniche di supporto richieste; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al profilo professionale e alla ricerca nelle materie di loro competenza. Nell'ambito della professione sanitaria dell'igienista dentale, i laureati sono gli operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 15 marzo 1999, n. 137 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono, su indicazione degli odontoiatri e dei medici chirurghi legittimati all'esercizio dell'odontoiatria, compiti relativi alla prevenzione delle affezioni orodentali. I laureati in igiene dentale svolgono attività di educazione sanitaria dentale e partecipano a progetti di prevenzione primaria nell'ambito del sistema sanitario pubblico; collaborano alla compilazione della cartella clinica odontostomatologica e si occupano della raccolta di dati tecnico-statistici; provvedono all'ablazione del tartaro e alla levigatura delle radici nonché all'applicazione topica dei vari mezzi profilattici; provvedono all'istruzione sulle varie metodiche di igiene orale e sull'uso dei mezzi diagnostici idonei ad evidenziare placca batterica e patina dentale motivando l'esigenza dei controlli clinici periodici; indicano le norme di un'alimentazione razionale ai fini della tutela della salute dentale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale, su indicazione degli odontoiatri e dei medici chirurghi legittimati all'esercizio dell'odontoiatria.

Nell'ambito della professione sanitaria del dietista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 744 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono competenti per tutte le attività finalizzate alla corretta applicazione dell'alimentazione e della nutrizione ivi compresi gli aspetti educativi e di collaborazione all'attuazione delle politiche alimentari, nel rispetto della normativa vigente. I laureati in dietistica organizzano e coordinano le attività specifiche relative all'alimentazione in generale e alla dietetica in particolare; collaborano con gli organi preposti alla tutela dell'aspetto igienico sanitario del servizio di alimentazione; elaborano, formulano ed attuano le diete prescritte dal medico e ne controllano l'accettabilità da parte del paziente; collaborano con altre figure al trattamento multidisciplinare dei disturbi del comportamento alimentare; studiano ed elaborano la composizione di razioni alimentari atte a soddisfare i bisogni nutrizionali di gruppi di popolazione e pianificano l'organizzazione dei servizi di alimentazione di comunità di sani e di malati; svolgono attività didattico-educativa e di informazione finalizzate alla diffusione di principi di alimentazione corretta, tale da consentire il recupero e il mantenimento di un buono stato di salute del singolo, di collettività e di gruppi di popolazione; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187.

Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a,c,d,e del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 6 per le altre attività quali l'informatica, attività seminari, ecc. e 3 per i laboratori professionali dello specifico SSD del profilo; infine 60 CFU sono riservati per il tirocinio formativo nello specifico profilo professionale.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La proposta del corso di laurea in Igiene Dentale è stata preparata dal Comitato Ordinatore dopo aver consultato parti sociali e organizzazioni rappresentative dell'ambito Igiene Dentale (Verbale del 28.11.2022.) e aver ricevuto p.c.

- Lettera di richiesta del corso di laurea da parte dei rappresentanti dell'Albo degli Igienisti Dentali di Foggia del 30-3-2021;

- La proposta di attivazione del CdS suindicato è stata prevista dalla Delibera del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale del 26 ottobre 2022.

Le organizzazioni sono state sentite via conference call. Alla riunione online convocata dal Presidente del Comitato Ordinatore (prof. Lorenzo Lo Muzio) in data 28 Novembre sono stati invitati rappresentanti di:

- AIO (Associazione Italiana Odontoiatri),
- AIDI (Associazione Italiana Igienisti Dentali)
- CAO (Commissione Albo Odontoiatri)
- SUSO (Sindacato Unitario Specialisti in Ortodonzia)
- Albo degli Igienisti della provincia di Foggia
- Albo degli Igienisti delle provincie di BARI, Taranto e BAT
- Professore Ordinario dell'Università di Melbourne.

La riunione si è svolta alla presenza del Comitato Ordinatore, per la parte universitaria, e dei rappresentanti degli organismi suindicati portatori di interesse tramite videoconferenza (Verbale del 28.11.2022).

Dopo ampia discussione i rappresentanti presenti delle organizzazioni rappresentative del mondo dell'Igiene Dentale hanno mostrato estremo interesse al profilo professionale formato nel corso di laurea in Igiene dentale, ritenendo l'offerta formativa di elevato profilo culturale e pienamente rispondente alle esigenze professionali e socio-sanitarie del territorio ed esprimendo, pertanto, parere pienamente favorevole alla attuazione del corso di laurea triennale proposto. Tutti i convenuti si trovano d'accordo nel valutare positivamente l'iniziativa con tutte le specifiche illustrate e sono anche convinti che tale corso possa concedere sbocchi lavorativi di qualità, specie con la stretta interazione tra accademia e mondo delle professioni-sanitarie.

Attenzione è stata rivolta al task dei tirocini che rappresentano un passo fondamentale della formazione dello studente e costituiscono un importante banco di prova per il laureato in Igiene dentale prima di affacciarsi verso il mondo del lavoro.

Le consultazioni descritte nella sezione precedente sono state svolte in modi e tempi pienamente adeguati per confrontare le opinioni delle rappresentanze del mondo professionale del territorio regionale e dei territori limitrofi con quelle ricavate mediante un approfondito studio di settore sulle ricadute occupazionali dei laureati in Igiene dentale.

Si è tenuta in particolare considerazione la richiesta avanzata dai rappresentanti ufficiali della professione sul territorio, rappresentanti dell'Albo della professione stessa, che ha fortemente rimarcato la necessità della figura professionale del corso istituendo sul territorio, nonché le altissime prospettive di occupazione che hanno avuto e verosimilmente avranno i laureati del corso da istituire.

Tale richiesta ha evidenziato una elevata richiesta di Igienisti dentali a fronte di un numero di laureati ancora insufficiente a soddisfare le esigenze del mondo lavorativo. La discussione con le parti sociali è avvenuta descrivendo una proposta di piano formativo del costituente Corso di Laurea ed ascoltando le specifiche esigenze del mondo delle professioni sanitarie. I pareri e suggerimenti raccolti nel corso delle consultazioni sono stati presi in considerazione nella progettazione del piano formativo, per integrare e completare il percorso formativo con attività caratterizzanti e affini che uniscano il necessario rigore della formazione con le richieste e i bisogni dell'attuale esigenza di special care odontoiatrica verso pazienti adulti/bambini con patologie sistemiche (es. diabetici, anti-coagulanti, neoplastici) e di novità digital-tecnologiche del mondo sanitario. In questo modo, è possibile ottenere un profilo dei laureati nel Corso di Laurea in Igiene dentale che sia immediatamente spendibile nel mondo del lavoro e, contemporaneamente, fornire loro una solida preparazione per la loro eventuale prosecuzione della formazione universitaria in una laurea di II livello.

Con riferimento al CdS proposto da UNIFG, si evince nel corso della consultazione che il territorio si trova sprovvisto di una sufficiente offerta formativa nell'ambito di Igiene dentale.

La figura professionale, pur essendo richiesta e spesso necessaria, non è presente nel tessuto sanitario pubblico pugliese per cui tale corso di laurea potrà contribuire a colmare questa lacuna dando impulso alla professionalità, altrimenti a rischio di decrescente/minima presenza nel tempo.

Le parti sociali sono state ampiamente coinvolte nel processo di progettazione del corso in Igiene Dentale sia per quello che attiene gli aspetti formativi, sia per gli aspetti legati al saper fare dei laureati. Il parere delle organizzazioni consultate, quindi, è stato tenuto in grande considerazione per soddisfare le richieste di competenze specifiche. Le organizzazioni consultate hanno confermato la validità delle funzioni professionali e delle competenze che verranno acquisite dall'Igienista Dentale giudicando molto favorevolmente l'iniziativa di attivazione del Corso di Laurea.

Nel corso dei contatti con le organizzazioni consultate, il Comitato Ordinatore ha chiesto opinioni e sollecitato suggerimenti in merito ai risultati di apprendimento attesi, sia specifici che generici. Alle succitate organizzazioni è stata altresì fornita una documentazione contenente il proposto quadro delle attività formative, gli obiettivi e fabbisogni formativi, nonché gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.

Dalle interlocuzioni avvenute è emersa in particolare l'importanza di potenziare l'aspetto pratico della formazione per l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, anche attraverso l'introduzione di discipline a carattere professionalizzante, da affiancare a conoscenze di base e di contesto utili a consentire l'aggiornamento del proprio bagaglio culturale in ambito lavorativo-professionale in relazione a tematiche non affrontate durante il percorso di studi e dettate dal continuo evolversi delle tecnologie e delle esigenze di tutela della salute orale per esempio in determinati setting (e.g. comunità di pazienti fragili).

Il contributo delle organizzazioni consultate in merito ai risultati di apprendimento attesi ha ricalcato quello relativo a funzioni e competenze. Il corso in Igiene Dentale è stato proposto già con una solida struttura didattica e formativa e le parti sociali hanno contribuito in maniera utilissima ad evidenziare aree chiave da potenziare durante la fase di apprendimento. I risultati di apprendimento, quindi, sono stati indirizzati ancora di più verso le nuove emergenti esigenze socio-sanitarie delle organizzazioni professionali consultate.

Vedi allegato

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il giorno 11 gennaio 2023, alle ore 18.00, si è riunito il Comitato Regionale di Coordinamento Universitario per la Puglia, costituito ai sensi dell'art. 3, D.P.R. n. 25 del 27 gennaio 1998, per l'approvazione dell'Offerta Formativa del Sistema Universitario Pugliese.

Il Comitato Universitario di Coordinamento per la Puglia delibera di esprimere parere favorevole in merito all'istituzione del seguente corso di studio: Corso di laurea in Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale), classe L/SNT3, dell'Università di Foggia.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Gli obiettivi formativi specifici del CdS sono quelli di formare una figura professionale in grado di utilizzare le metodologie e le tecnologie proprie della professione tecnico-assistenziale odontoiatrica, ai sensi della legge 10 agosto 2000, n.251, articolo 3, comma 1. In particolare:

- Fornire un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici oro-dento-parodontali che si sviluppano in età evolutiva, adulta e geriatrica, sui quali si focalizza il loro intervento preventivo.

- Migliorare l'utilizzo di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali, e l'aggiornamento continuo.

- Acquisizione di abilità pratiche finalizzate all'adeguatezza applicativa delle procedure per la diagnosi, prevenzione e documentazione delle affezioni di competenza.

- Acquisire abilità pratiche nell'ambito delle soft skills e delle comunicazione assertiva.

- L'integrazione della formazione attraverso lo studio di discipline relative ad altri ambiti delle professioni sanitarie e l'acquisizione di conoscenze e competenze di contesto utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Negli aspetti generali, il primo anno è indirizzato allo studio delle attività formative di base e dell'inglese medico-scientifico e comprende corsi che affrontano problematiche legate al rapporto igienista-paziente ed alla comprensione dei principi che sono alla base della metodologia scientifica.

Il secondo e terzo anno prevedono lo studio di discipline di interesse medico, chirurgico e specialistico contestualmente allo studio delle discipline odontoiatriche specifiche dell'igiene dentale ed ai tirocini clinici professionalizzanti.

Si possono individuare le seguenti aree di apprendimento: 1) scienze propedeutiche, 2) Scienze mediche interdisciplinari, 3) scienze tecniche mediche applicate e tirocini formativi.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività integrative ed affini previste per il presente corso di studi sono relative alla psicologia clinica ed alla diagnostica per immagini. Tali attività risultano essere particolarmente adatte ed efficaci a completare la formazione del laureato del Corso di studi proposto, soprattutto in relazione all'acquisizione e/o approfondimento delle competenze nell'ambito della diagnosi delle patologie dento-parodontali e dell'approccio alla gestione del paziente finalizzata alla costruzione di una comunicazione efficace ed un rapporto empatico che possa favorire l'attività di motivazione all'adozione di stili di vita consoni al miglioramento/recupero della salute orale e sistemica.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati in Igiene dentale devono acquisire conoscenze nell'ambito di discipline biomediche di base e di discipline cliniche, di abilità manuali e di tecniche operative, funzionali all'esercizio della professione di Igienista dentale. In particolare il laureato in Igiene dentale deve:

- possedere le conoscenze dei fondamenti della morfologia, della fisiologia e della patologia umana, integrando lo studio fisiopatologico e patologico con la metodologia clinica e le procedure terapeutiche previste dal profilo professionale;

- conoscere i principali quadri patologici e le procedure terapeutiche, mediche e chirurgiche complementari alla professione di Igienista dentale, nonché le nozioni di base della cura e dell'assistenza secondo i principi psico-pedagogici, della sociologia e dell'etica sanitaria;

- comprendere gli effetti della terapia farmacologica di patologie sistemiche sulla salute orale e le eventuali implicazioni sulle procedure terapeutiche previste dal profilo professionale;

- conoscere gli aspetti demografici, la prevenzione ed il trattamento delle malattie orali e dentali, in età evolutiva, adulta e geriatrica, anche nel paziente medicalmente compromesso o portatore di handicap psico-fisico, con specifico approfondimento per le patologie/procedure preventive e terapeutiche di pertinenza dell'attività clinica dell'igienista dentale (carie, malattia parodontale/ educazione alla salute orale, compilazione cartella clinica e rilevazione indici clinico-epidemiologici, ablazione del tartaro, levigatura delle radici, applicazione di vari mezzi profilattici, istruzione di igiene orale, motivazione del paziente, counselling alimentare e anti-tabacco, esecuzione di metodiche diagnostiche non invasive).

Le conoscenze sopraelencate sono acquisite mediante le attività di base e caratterizzanti. La modalità didattica prevede lezioni frontali, laboratori, esercitazioni e tirocini clinici. Le modalità di verifica sono il colloquio orale, l'elaborato scritto, che ha come presupposto il possesso e l'applicazione del rigore logico, e, per le discipline che lo richiedono, la prova pratica su simulatore e su paziente. I laureati devono altresì sapere utilizzare il linguaggio specifico proprio delle Scienze dell'igiene dentale.

I laureati devono conseguire conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post-secondario anche rispetto a tematiche culturali altamente innovative nel proprio campo di studi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in Igiene dentale devono essere in grado di organizzare in autonomia le conoscenze e le tecniche operative apprese per l'esercizio della professione di Igienista dentale. A tal fine, i laureati devono essere in grado di utilizzare le conoscenze acquisite sfruttando sia la capacità di comprensione conseguita dallo studio individuale, sia le conoscenze professionalizzanti derivanti dall'attività di tirocinio.

In particolare, i laureati devono:

- sapere riconoscere, a livello del cavo orale, segni clinici di patologie locali e sistemiche, nonché gli aspetti morfologico-funzionali tipici della salute

odontostomatologica;

- essere in grado di riconoscere i segni vitali e di praticare manovre di primo soccorso nell'ambiente di lavoro;
- essere in grado di praticare la gamma completa delle procedure operative proprie del profilo professionale, su indicazione dell'odontoiatra e nel contesto del trattamento globale del paziente senza produrre rischi aggiuntivi per il paziente;
- sapere interagire con altri soggetti nella pianificazione di interventi volti alla prevenzione delle malattie orali nella comunità derivanti dalla conoscenza dei principi e la pratica della odontoiatria di comunità;
- essere in grado di controllare l'infezione crociata nell'esercizio della professione;
- conoscere ed applicare tecniche di counselling anti-tabacco (intervento breve), tecniche di motivazione del paziente all'igiene domiciliare, ai controlli periodici e ad un'alimentazione razionale volta alla tutela della salute orale;
- sapere interagire con gli altri componenti del team odontoiatrico (odontoiatra, assistente alla poltrona, personale amministrativo, specialista in ortognatodonzia, in chirurgia orale, in odontoiatria pediatrica).

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle capacità di applicare le conoscenze nell'ambito delle attività caratterizzanti includono un'attività di laboratorio a banchi individuali e di tirocinio clinico sul paziente, la riflessione, la rielaborazione e la presentazione di testi scientifici analizzati da individui o gruppi di studenti. Gli strumenti di verifica della capacità di applicare conoscenza e comprensione sono rappresentati da valutazioni pratiche periodiche nell'ambito delle attività di tirocinio, nonché dagli esami di profitto del tirocinio, e sono volti a verificare l'acquisizione di abilità manuali e tecnico-operative nelle diverse attività cliniche proprie del profilo professionale, e con la prova finale stessa.

I laureati devono altresì essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione per ideare e sostenere argomentazioni e per risolvere problemi nel proprio campo di studi.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in Igiene dentale:

- deve essere in grado di gestire autonomamente il trattamento non chirurgico della malattia parodontale e la prevenzione della carie, sempre comunque su indicazione dell'odontoiatra o di altri soggetti abilitati all'esercizio dell'odontoiatria;
- è in grado di valutare l'efficacia del piano di trattamento, degli interventi compiuti e dei risultati conseguiti;
- è in grado di riconoscere i propri limiti nell'assistere il paziente e riconoscere l'esigenza di indirizzare il paziente ad altre competenze per terapie odontoiatrico-riabilitative o mediche.

L'autonomia di giudizio dei laureati si esprimerà con il riconoscimento e la capacità di valutare autonomamente le criticità legate allo stato del paziente, in relazione agli aspetti di igiene orale e prevenzione delle patologie odontoiatriche e nel mettere a punto schemi di prevenzione pratici e/o sperimentali e nello scegliere metodologie, strategie, eventuale utilizzo di apparecchiature, ottimali per raggiungere i risultati attesi.

La maturazione di tali capacità avverrà e sarà verificata durante i tirocini, nei quali l'incontro con persone, professionalità, strutture e metodologie diverse faciliterà lo sviluppo di un pensiero critico autonomo. Uguale rilevanza assumeranno la partecipazione attiva alle lezioni, la preparazione degli esami e della prova finale, ulteriori momenti di maturazione e di verifica.

La conoscenza della normativa di riferimento, professionale, giuridica, sanitaria e la loro conseguente applicazione saranno finalizzate al raggiungimento di competenze professionali specifiche, ossia alla capacità di padroneggiare e gestire con autonomia e/o in team atti, tecnologie e procedure.

L'acquisizione di un comportamento coerente con i fondamenti deontologici costituirà uno degli obiettivi che completerà il percorso formativo.

L'autonomia di giudizio sarà verificata mediante le valutazioni da parte dei tutor addetti, mediante gli esami di tirocinio e attraverso la verifica legata all'esame finale.

L'autonomia di giudizio viene altresì coltivata nello studente mediante letture di articoli scientifici, o letture dedicate a uno specifico tema. Specificamente dedicata all'acquisizione dell'autonomia di giudizio è la preparazione di un elaborato autonomo provvisto di bibliografia (tesi di laurea).

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati in Igiene Dentale devono possedere:

- la capacità di esporre le manovre terapeutiche al paziente, fornendogli adeguate informazioni, basate su conoscenze accettate dalla comunità scientifica, per ottenere il consenso informato alla terapia;
- la capacità di agire sulla compliance del paziente, aumentandone la motivazione;
- sapere trasmettere con chiarezza e rigore metodologico, e anche con l'ausilio di moderne tecnologie, l'importanza della prevenzione odontostomatologica nonché la valenza della figura professionale dell'igienista dentale, in modo da comunicare sia con gli specialisti sia con il pubblico non specialista;
- una conoscenza della lingua inglese di livello utile per la consultazione di testi e riviste scientifiche;
- la capacità di collaborazione con altre figure dell'équipe sanitaria, approfondendo la conoscenza delle regole e delle dinamiche che caratterizzano il lavoro del gruppo degli operatori sanitari.

Le abilità comunicative sono sviluppate e verificate durante il tirocinio clinico, in occasione di attività seminariali da svolgersi nell'ambito degli insegnamenti frontali, e in occasione della presentazione dell'elaborato di tesi, che avverrà attraverso strumenti multimediali davanti all'apposita commissione di laurea.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati in Igiene Dentale devono possedere capacità di aggiornamento delle conoscenze teoriche acquisite attraverso la consultazione e l'analisi delle pubblicazioni scientifiche proprie delle Scienze dell'Igiene dentale, anche attraverso l'utilizzo di banche dati online.

I laureati devono raggiungere conoscenze e possedere competenze metodologiche sufficienti a far sì che possano proseguire in piena autonomia il loro percorso di studio e di crescita culturale (laurea specialistica, Corsi di perfezionamento universitari, Master universitari).

I laureati devono essere in grado di interpretare correttamente la legislazione concernente l'esercizio della professione di igienista dentale del paese dell'Unione Europea in cui esercitano e di svolgere l'attività professionale nel rispetto delle norme medico-legali ed etiche vigenti nel paese in cui esercitano.

La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, combinando le conoscenze acquisite nel corso di attività specifiche a quelle conseguite mediante lo studio personale, valutando il contributo critico dimostrato nel corso di attività seminariali e di tirocinio clinico, nonché mediante la verifica della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale (tesi di laurea).

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possano essere ammessi al corso di laurea in Igiene dentale candidati che siano in possesso di diploma di scuola media superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ed equipollente. Il numero di studenti ammessi al primo anno di corso è determinato in base alla programmazione nazionale. L'esame di ammissione al corso di laurea ha luogo secondo modalità definite dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) e consiste in quiz con risposta a scelta multipla e verte su argomenti di Biologia, Chimica, Matematica e Fisica.

Agli studenti che al test di ammissione non hanno fornito almeno il 50% delle risposte corrette nelle domande rivolte alla conoscenza della Biologia e della Chimica, saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Tali obblighi potranno essere colmati mediante attività di recupero appositamente previste. Il mancato superamento dell'OFA non permetterà di sostenere l'esame di BIO/13 Biologia applicata.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver superato con esito positivo tutti gli esami previsti dall'ordinamento didattico del corso di laurea compresi quelli relativi alle attività professionalizzanti e di tirocinio e avere acquisito i crediti relativi.

La prova finale ha valore di esame di stato abilitante all'esercizio della professione. La prova finale si compone di:

- una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- redazione di un elaborato di tesi e sua dissertazione.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Igienista dentale
<p>funzione in un contesto di lavoro: Prevenzione e trattamento non chirurgico delle malattie parodontali. Promozione della salute orale, informazione e motivazione del paziente; promozione di stili di vita adeguati al mantenimento e miglioramento della salute orale (e.g. controllo igiene orale, sospensione del fumo). Nella moderna concezione di Medicina del cavo orale, gli Igienisti dentali sono deputati, direttamente o su indicazione del Medico/Odontoiatra. Il laureato in tale corso di studi può rivestire ruoli di coordinamento, specie se il percorso formativo risulta completato con il prosieguo nel Corso di Laurea Magistrale Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali LM/SNT3.</p>
<p>competenze associate alla funzione: I laureati in Igiene dentale devono acquisire conoscenze di base nell'ambito delle discipline biomediche (anatomia, fisiologia e patologia) e approfondite competenze ed abilità manuali e tecniche nell'ambito della fisiopatologia odontostomatologica finalizzata alla prevenzione delle affezioni oro-dento-parodontali. A ciò si aggiunge conoscenze adeguate per contestualizzare la propria attività rispetto a terapie farmacologiche o problematiche sistemiche del paziente. In particolare, fanno parte del bagaglio di competenze dell'Igienista Dentale, la conoscenza degli aspetti demografici, la prevenzione ed il trattamento delle malattie orali e dentali, in età evolutiva, adulta e geriatrica, anche nel paziente medicalmente compromesso o portatore di handicap psico-fisico, con specifico approfondimento per le patologie/procedure preventive e terapeutiche dento-parodontali. I laureati in Igiene dentale devono essere in grado di organizzare in autonomia le conoscenze e le tecniche operative apprese, nonché essere in grado di accedere ed utilizzare le fonti bibliografiche per il proprio aggiornamento continuo. Inoltre, ad essi è richiesto il possesso di adeguate abilità comunicative al fine poter istruire e motivare il paziente a stili di vita compatibili con la salute orale e sistemica e capaci di agire sulla compliance del paziente, aumentandone la motivazione.</p>
<p>sbocchi occupazionali: L'attività di Igienista dentale si può svolgere in diversi ambiti sia pubblici che privati. Per l'ambito privato gli sbocchi occupazionali prevedono un collocamento della figura professionale all'interno degli ambulatori odontoiatrici, nel contesto dei quali assicura l'accesso a cure di qualità. In ambito pubblico, gli sbocchi occupazionali riguardano l'attività in aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, aziende ospedaliere universitarie, all'interno di servizi mirati alla prevenzione oltre che nella ricerca scientifica. Infine, da tener in considerazione il possibile sbocco lavorativo in comunità, residenze per anziani e lungodegenti, centri per diversamente abili, presidi scolastici. In tutti questi ambiti, l'attività dell'igienista dentale migliora il rapporto costi/benefici delle cure odontoiatriche in virtù dello spiccato aspetto preventivo del suo operato rispetto alle affezioni oro-dentali.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> Igienisti dentali - (3.2.1.4.3)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	M-PSI/01 Psicologia generale MED/01 Statistica medica	8	8	8
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia BIO/13 Biologia applicata BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia MED/04 Patologia generale	15	15	11
Primo soccorso	MED/09 Medicina interna	3	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:		-		
Totale Attività di Base			26 - 26	

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze dell'igiene dentale	MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica MED/28 Malattie odontostomatologiche MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	43	43	30
Scienze medico-chirurgiche	MED/18 Chirurgia generale	3	3	2
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/43 Medicina legale	3	3	2
Scienze interdisciplinari cliniche	MED/06 Oncologia medica MED/19 Chirurgia plastica	6	6	4
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	3	3	2
Scienze interdisciplinari	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	3	3	2
Scienze del management sanitario	M-PSI/05 Psicologia sociale SECS-P/07 Economia aziendale	6	6	2
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	60	60	60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	127 - 127
--	-----------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	3	3	-

Totale Attività Affini	3 - 3
-------------------------------	-------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente	6	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		9

Totale Altre Attività	24 - 24
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 16/01/2023